RegioneLombardia

DECRETO N. 5047 Del 09/04/2025

Identificativo Atto n. 527

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO

Oggetto

Dote Scuola – componente Buono Scuola, anno scolastico 2024/2025: parziale rettifica del decreto n. 2142 del 19 febbraio 2025.

L'atto si compone di_____pagine di cui

_____ pagine di allegati parte integrante

RegioneLombardia

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

RICHIAMATO integralmente il decreto n. 2142 del 19 febbraio 2025, che ha approvato l'elenco dei beneficiari del contributo *Dote Scuola* – componente *Buono Scuola*, anno scolastico 2024/2025;

DATO ATTO che con il decreto sopra richiamato sono stati assegnati i contributi a favore di n. 27.739 studenti beneficiari, per un importo complessivo di euro 27.185.817,06;

DATO ATTO che, come previsto dal punto C.3 ("*Istruttoria*") dell'Avviso pubblico "*Dote Scuola* – componente *Buono Scuola*, anno scolastico 2024/2025", *"il valore del Buono Scuola non può superare l'entità della spesa effettivamente sostenuta per il pagamento della retta di iscrizione e frequenza; pertanto, i […] valori possono essere riparametrati in tal senso*";

PRESO ATTO che n. 1 Istituzione scolastica ha segnalato alla Struttura competente, con comunicazione del 1° aprile 2025 (protocollo regionale n. E1.2025.0281039), come da documentazione agli atti, importi delle rette richieste alle famiglie inferiori al valore del *Buono Scuola* assegnato con il decreto n. 2142/2025 sopra richiamato;

CONSIDERATO che, conseguentemente, è necessario adeguare il valore del contributo assegnato a n. 117 studenti frequentanti la sopra richiamata Istituzione scolastica e beneficiari del contributo *Dote Scuola* – componente *Buono Scuola*, anno scolastico 2024/2025, come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO, pertanto, di rettificare parzialmente il decreto n. 2142 del 19 febbraio 2025, limitatamente al valore del contributo assegnato ai beneficiari indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO, altresì, di fare salve tutte le restanti disposizioni contenute nel richiamato decreto n. 2142 del 19 febbraio 2025, non espressamente modificate dal presente provvedimento;

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 1995/46/CE "*Regolamento Generale sulla protezione dei dati*" ed, in particolare, l'articolo 5, paragrafo 1, lettera c), che stabilisce il principio di minimizzazione dei dati, secondo il quale i dati personali debbono esser adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- il DLgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e smi ed, in particolare, l'articolo 2-*ter*, commi 1 e 3, che stabilisce che i soggetti pubblici possono diffondere dati personali solo se tale operazione è prevista da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, da una norma di regolamento, nel rispetto – in ogni caso – dei principi in materia di protezione dei dati, fra cui quello di minimizzazione di cui al citato Regolamento (UE) 2016/679;

- il DLgs n. 33 del 14 marzo 2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*" ed, in particolare, l'articolo 26, comma 4, che prevede il divieto di pubblicazione per finalità di trasparenza dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare nonché degli elenchi dei relativi destinatari, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati ovvero al loro stato di salute;
- il provvedimento generale del Garante per la Protezione dei Dati Personali n. 243 del 15 agosto 2014 "*Linee guida in materia trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri Enti obbligati*", che ha statuito la non coerenza ai principi di necessità, pertinenza e non eccedenza della diffusione dei dati afferenti all'indicazione di analitiche situazioni reddituali o condizioni di bisogno dei destinatari dei provvedimenti;

CONSIDERATO che, sulla base dei principi e delle disposizioni della citata normativa comunitaria e nazionale, i dati identificativi dei soggetti beneficiari della *Dote* di cui al presente provvedimento rientrano nelle specifiche tipologie di divieto di diffusione per finalità di trasparenza;

DATO ATTO che è stata predisposta specifica *Data Protection Impact Assessment* (DPIA), agli atti della Struttura competente;

DATO ATTO che:
- la tipologia di spesa oggetto del presente provvedimento non prevede l'attribuzione del CUP;
- il presente decreto è adottato nel rispetto dei termini previsti dal DDS n. 16165/2024, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico relativo al contributo *Dote Scuola* – componente *Buono Scuola*, anno scolastico 2024/2025;

RICHIAMATI la legge regionale n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

RICHIAMATI inoltre la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 "*Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale*" nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura regionale ed, in particolare:
- la DGR n. 546 del 3 luglio 2023, "*VIII Provvedimento organizzativo 2023*", di modifica degli assetti organizzativi, che ha istituito la Struttura *Istruzione e Diritto allo Studio*, indicando, tra le sue competenze, "*Gestione del Sistema dotale e degli strumenti di supporto alla parità educativa ed al Diritto allo Studio*";
- la DGR n. 628 del 13 luglio 2023 "*IX Provvedimento organizzativo 2023*", con la quale è stata individuata, tra gli altri, la responsabile della Struttura *Istruzione e Diritto allo Studio*;
- la DGR n. 1929 del 26 febbraio 2024 "*II Provvedimento organizzativo 2024*", che ha modificato, integrandole, le competenze della Struttura *Istruzione e Diritto allo Studio*, senza variazione dell'incarico in essere;

RegioneLombardia

DATO ATTO che, conseguentemente, il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura *Istruzione e Diritto allo Studio*;

DECRETA

1. di rettificare parzialmente il decreto n. 2142 del 19 febbraio 2025, limitatamente al valore del contributo assegnato ai beneficiari indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di fare salve tutte le restanti disposizioni contenute nel richiamato decreto n. 2142 del 19 febbraio 2025 non espressamente modificate dal presente provvedimento;
3. di pubblicare il presente provvedimento, ad esclusione dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni indicate in premessa, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;
4. di comunicare a tutti i soggetti richiedenti gli esiti del presente provvedimento;
5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013.

La Dirigente
MARINA COLOMBO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.